

# La Bollente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

**DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI**

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO  
CENT. 5.

ARRETRATO  
CENT. 10.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso lo Stabilimento Tipo-Litografico ALFONSO TIRELLI - ACQUI.  
Le corrispondenze non firmate sono respinte, come pure le lettere non affrancate.  
Non si restituiscono i manoscritti ancorchè non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1 per tre mesi  
" 2 per sei mesi  
" 3 per un anno

all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina dopo la firma del Gerente Cent. 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.

Gli abbonamenti e le inserzioni si ricevono presso la Tipo-Litografia ALFONSO TIRELLI Portici Saracco accanto alla Posta.

**PAGAMENTO ANTICIPATO**

## Una soppressione che ci sovrasta

La soppressione che ci sovrasta, stando alle voci che corrono, e che pur troppo temiamo non siano senz'ombra di fondamento, è quella della sede del Reggimento di Artiglieria nella nostra città.

Abbiamo udito con insistenza parlarsi del trasferimento della sede del 23° Artiglieria a Torino, lasciandosi in Acqui solo un piccolo presidio di pochi soldati, e cioè un deposito di poco conto.

Quali siano le ragioni che militerebbero in favore di questa grave misura non ci venne dato di apprendere, ma è certo che se ne discorre e con un'insistenza foriera del malaugurato decreto.

Se però la cosa ha fondamento, noi speriamo che le autorevoli persone che sempre hanno avuto a cuore gli interessi della città provvederanno a distogliere il pericolo. — Più che il vantaggio materiale che può risentirne il nostro paese, il soggiorno di numerosi e graditi ospiti che da parecchi anni hanno con noi saldi ed affettuosi vincoli di amicizia, è diventato una necessità, e la loro partenza ci lascierebbe veramente addolorati.

E la sarebbe inoltre una cosa buffa veramente che in Acqui le opere di costruzione siano determinate da casuali di così breve durata. — Si spendono quattrini non pochi per la Corte d'Assisie, e non appena il locale è all'ordine vi si giudica una mezza dozzina di birbanti o poco giù..... e se ne chiudono i battenti — e tutti sanno come oggi sugli scanni dei giurati ballino i topi allegemente,

e le ragnatele stendano il loro finissimo lavoro sullo stallo presidenziale.

Si spendono somme rilevanti per la Caserma d'Artiglieria e per la piazza d'Armi, e non appena, può dirsi, vi si sono acuartierati i primi ospiti, si minaccia la Caserma della stessa sorte della Corte d'Assisie.

Ripetiamo che, oltrechè dannoso, a noi pare che ciò sarebbe anche discretamente ridicolo, e che pertanto provvederanno ad evitare e il danno e il ridicolo coloro cui stanno e debbono stare a cuore l'interesse e il decoro della nostra città.

## IL GRUPPO SONNINO

Quando, nell'autunno passato, molti Acquesi, e per deferenza verso ospiti notevoli, e per desiderio dell'on. Maggiorino Ferraris, convennero a banchetto per rendere tributo di estimazione al deputato di San Casciano, on. Sonnino-Sidney, ed agli on. Levi, Lorenzini, Pignatelli (quest'ultimo lasciato oggi dagli elettori in fondo all'urna) coll'intervento del Senatore Saracco, al levar delle mense l'amico nostro Borreani tentava un saluto all'on. Giolitti, Presidente del Consiglio — saluto interrotto dallo zittire di una parte dei commensali, sotto pretesto che quella era una radunata amicale dove la politica non ci aveva che vedere.

La verità era che il Presidente del Consiglio non godeva le simpatie degli onorevoli presenti.

Diciamo questo perchè le vicende presenti e le votazioni per

la Commissione del bilancio ci richiamano alla mente quel banchetto, dove l'on. Ferraris rivolse al Sonnino-Sidney parole che dinotavano chiaramente come egli salutasse in esso qualcosa di più dell'ospite della nostra città: — forse un preconizzato Presidente d'un Consiglio di Ministri di cui potrebbe in avvenire anche far parte il nostro Maggiorino..... L'on. Maggiorino Ferraris fa dunque parte, a quanto pare, alla Camera, del cosiddetto gruppo Sonnino e se dobbiamo giudicare dalle apparenze avrebbe ad esso legato il carro della sua fortuna.

## Fiera di S. Catterina

Quest'anno la fiera riuscì veramente meschina, sia per concorso di persone, che di bestiame. — Si vorrebbe caricarne la colpa alla grandine che devastò il Circondario, ma la decadenza della fiera ha origini molto diverse essendo un fatto che annualmente viene constatato, e continuando così, non andrà molto che la fiera si ridurrà a nulla più d'un grosso mercato, con grave danno di molti esercenti e del Comune.

Uno dei motivi che maggiormente concorre a rendere deserta la fiera, è sempre quella benedetta tariffa dei diritti di piazza. L'anno scorso in seguito ai reclami della stampa, il Consiglio Comunale riformò la tariffa ma con precipitazione, senza discuterla e come per levarsi una seccatura, e per giunta un obiettivo falso.

Il Consiglio badò più a far fruttare questo cespite di rendita che a favorire il commercio e le fiere, per cui aggravò anziché mitigare le condizioni della tariffa, lasciando immutato il sistema che continua a portare i suoi frutti funesti. Si cambiò come si suol dire la musica, ma il maestro di cappella è sempre quello.

La nuova tariffa posta pel momento sotto gli occhi del pubblico, impedi in

parte gli abusi dell'appaltatore, o parve apportare un beneficio, ma in realtà le cose stanno né più né meno come prima.

La tariffa doveva essere esposta perennemente in varie località pubbliche, ma per dimenticanza... non venne esposta, ed il forestiero che si reca in Acqui per impiantare banchi o baracche non sa quanto deve pagare, e può restare facilmente vittima dello abuso.

Il Comune doveva mutar sistema nell'esazione di questi diritti di piazza, e reggerli ad economia, ma qualora assolutamente l'idea non gli entrasse, dovrebbe almeno garantirsi colle stabilire l'applicazione di multe gravissime ogni qualvolta riscontrasse abusi nell'esazione dei diritti suddetti.

Che farebbe il comune se per esempio l'Esattoria, esigesse da qualche contribuente inesperto una tassa maggiore di quella impostagli dall'agente delle tasse?

Speriamo che si provvederà una buona volta a questa tariffa tenendo di mira non già mille lire più o meno pel comune, ma l'interesse pubblico che può dare al comune più di questi meschini diritti.

A far risorgere le sorti delle nostre fiere, converrà ancora che il Comune si occupi di promuovere spettacoli pubblici, corse o qualche passatempo che valga ad attirare un maggiore concorso.

## IL DIRITTO MATRIMONIALE

Il Ministero ha ripreso gli studi per risolvere il conflitto fra il matrimonio civile e quello religioso.

Due sistemi si presentavano al ministro: quello di punire gli sposi che, celebrato il matrimonio civile, non celebrassero poi quello religioso entro un termine breve e prestabilito; l'altro di imporre la precedenza del matrimonio civile su quello religioso mediante opportune e severe sanzioni penali.

Il progetto ministeriale si ispirerà al secondo che fu adottato nel regno delle Due Sicilie (leggi del 1819, art. 67 e 81, art. 245 C. P.; R. D. 11 marzo 1839, di Ferdinando 2.<sup>o</sup>) nel Ducato di Parma,